

Con la L. n. 6 del 10/1/2012, la Regione ha modificato la norma in materia di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie

Ticket sanitari: nuove regole creano caos

Le associazioni delle famiglie protestano e sollecitano l'esenzione per quelle più numerose

PALERMO – Caos tra gli utenti della sanità, negli studi dei medici di base e nelle farmacie per le disposizioni relative ai nuovi ticket sanitari 2012 in Sicilia.

La Regione Siciliana, con la nuova legge n. 6 del 10 gennaio 2012, ha modificato la precedente norma, l'articolo 7 della legge 21/2003, in materia di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie.

La disposizione, entrata in vigore dal 21 gennaio 2012, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea regionale siciliana, ha modificato i criteri di esenzione legati al reddito per le prestazioni mediche, farmaceutiche e specialistiche ambulatoriali, lasciando immutate tutte le altre tipologie di esenzione, quali per esempio patologie, invalidità ecc. In sostanza si abbandona il criterio basato sulla Isee, l'Indicatore della situazione economica equivalente e ci si adegua al sistema nazionale adottato da tutte le Regioni e basato sia sull'età degli aventi diritto all'esenzione che sul reddito complessivo dei nuclei familiari, così come disposto dall'articolo 8, comma 16, della legge n. 537 del 24 dicembre 1993.

Le nuove regole stanno già avendo notevoli ripercussioni non solo tra pazienti ed utenti della sanità siciliana ma anche tra gli addetti ai lavori che incontrano difficoltà a far capire ai loro mutui il nuovo sistema. Per tale ragione hanno protestato sia i sindacati,

Le nuove regole stanno avendo ripercussioni anche tra gli addetti ai lavori

Hanno protestato anche i sindacati: "Disagi per le fasce più deboli"

Cgil, Cisl e Uil che per voce dei loro rappresentanti hanno fatto sapere che "la nuova disciplina delle esenzioni crea situazioni di iniquità e disagi soprattutto tra le fasce più deboli" ed hanno chiesto un confronto con l'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, sia i rappresentanti delle famiglie numerose, ed in particolare Dario Micalizio, coordinatore regionale dell'Associazione nazionale famiglie numerose e Diego Torre, presidente del Forum "Vita, famiglia, educazione".

I due rappresentanti si sono fatti fautori di una proposta di rimodulazione del pagamento del ticket sanitario, sollecitando l'esenzione per le famiglie numerose, in particolare quelle con quattro o più figli a carico ed il cui reddito non sia superiore alla soglia di po-

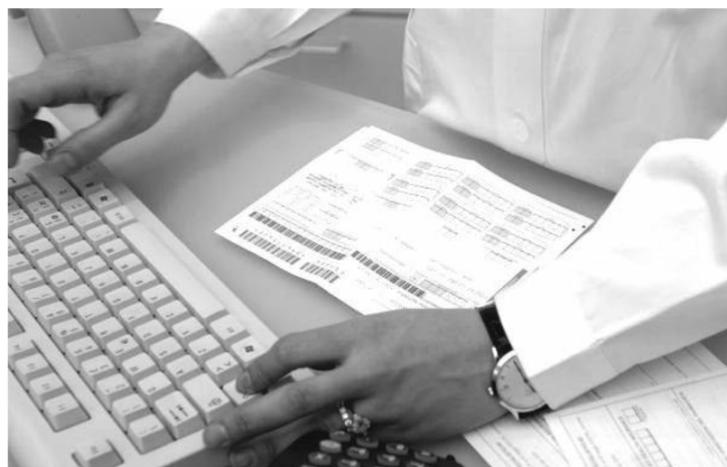


Massimo Russo

come la legge regionale siciliana sia in

verità risultante dai dati Istat del 2010.

L'assessore Russo, sensibile alle sollecitazioni, ritiene che sia possibile rivedere il sistema ma a livello nazionale, sottolineando



Beneficiari di esenzione

E01

Cittadini di età inferiore a 6 anni o superiore-uguale a 65 anni, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito non superiore a 36.151,98 €

E02

Disoccupati e familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con reddito inferiore a 8.263,31 € incrementato fino a 11.362,05 € in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 € per ogni figlio a carico

E03

Titolari di assegno (ex-pensione) sociale età superiore a 65 anni e loro familiari a carico

E04

Titolari di pensione al minimo di età superiore a 60 anni e familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo inferiore a 8.262,31 €, incrementato sino a 11.362,05 € in presenza di coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 € per ogni figlio a carico

linea con quella nazionale, imposta dal ministero della Salute, cui si è dovuta attenere pena la perdita dei trasferimenti statali, pari ad una somma di 100 milioni di euro annui.

Nella direttiva assessoriale si legge infatti che l'adeguamento si è reso assolutamente necessario e improcrastinabile per l'impegno assunto dalla Regione nel programma operativo 2010-2012 di uniformare il quadro normativo regionale in tema di esenzioni per reddito e le derivanti disposizioni applicative, al contesto normativo nazionale di cui all'articolo 8 della legge 537/93, all'articolo 1 della legge finanziaria 2006 e all'articolo 79 del decreto legge 122/2008, convertito dalla legge 133/2008 e al decreto ministeriale concernente la "Verifica delle esenzioni, in base al

reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del sistema tessera sanitaria".

Tra le altre difficoltà derivanti dalle nuove modalità è che, di fatto, queste non sono state ancora acquisite dal sistema informatico non aggiornato alle nuove regole; diventa quindi complicato, per i medici di famiglia, l'attestazione dell'esenzione per il paziente il quale si sta per stampare la ricetta.

Sempre per protestare contro l'applicazione delle nuove regole di esenzione, a Catania, lo scorso 18 febbraio, l'associazione "Catania attiva" e il comitato "Famiglie a basso reddito" hanno organizzato una raccolta di firme, che è andata avanti sino al 29 febbraio scorso, per una petizione popolare per l'abolizione del sistema di esenzione dal ticket.

"I disagi sono inevitabili" ha detto l'assessore alla salute, Massimo Russo, che ha anche incontrato il ministro della Salute Renato Balduzzi il quale non esclude una rimodulazione del ticket che dovrà "avvenire sulla base di tre criteri: equità, trasparenza ed omogeneità, ed in considerazione della composizione del nucleo familiare". "Non è detto che l'esenzione per patologia debba continuare a essere svincolata dal reddito".

Russo: "La legge regionale siciliana è in linea con quella nazionale"

Balduzzi: rimodulare in base a tre criteri: equità, trasparenza ed omogeneità

Testi e tabella di Marina Mancini



Le campagne informative sono state previste in ritardo

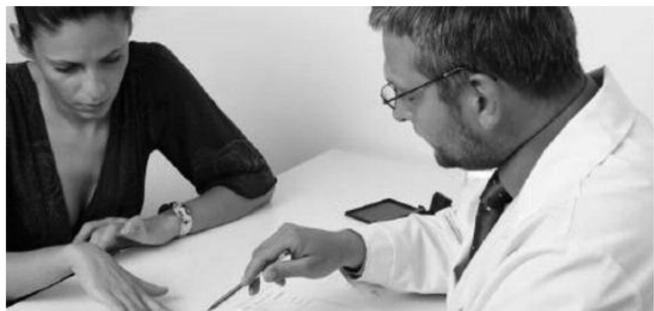
L'assessorato regionale alla Salute in previsione di un notevole afflusso presso ASP e medici di famiglia in cerca di informazioni ha ritenuto di chiamare a rapporto, con diverse note, i manager delle ASP, delle aziende ospedaliere ed universitarie e Federfarma Sicilia.

Nelle note tecniche si forniscono chiarimenti in merito all'applicazione della legge regionale n. 6/2012, ed in particolare sui flussi informativi, la posizione del codice di esenzione sulla ricetta, le informazioni da fornire ai cittadini nella fase transitoria, dati tutti disponibili sul sito della Regione.

Inoltre è stato chiesto alle ASP di potenziare il numero di operatori del front-office: addetti alla ricezione delle autocertificazioni, all'interrogazione del sistema informatico e alla stampa dei certificati provvisori di esenzione, prevedendo anche le aperture straordinarie degli uffici ed appositi spazi presso gli uffici relazioni con il pubblico.

Le aziende sanitarie provinciali potranno anche stipulare convenzioni con i CAF (centri di assistenza fiscale), a titolo gratuito o oneroso, per un importo massimo di 1,80 euro per ogni pratica di autocertificazione a carico dell'Asp; nulla dovrà essere richiesto al cittadino.

Infine sono previste apposite campagne informative che forse sono un po' in ritardo rispetto al fatto che siamo già in regime transitorio e gli utenti non sembrano ancora del tutto consci di quanto stia accadendo in tema di esenzione ticket legata al reddito, restano immutate tutte le altre tipologie di esenzione legate alle patologie.



La Regione dà tempo sino al 30 aprile a pazienti e studi medici per l'adeguamento

E01, E02, E03 e E04, le categorie che beneficiano dell'esenzione

Sul sito dell'assessorato alla Salute sono presenti tutte le informazioni

PALERMO – Sono le categorie con il codice di esenzione E01, E02, E03 e E04 (specificate nel riquadro i dati parlano) i beneficiari dell'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria mediante il pagamento del ticket sia per la farmaceutica che per le visite specialistiche ambulatoriali.

Il codice di esenzione andrà sempre indicato nella ricetta rilasciata dal medico curante che potrà verificarlo mediante il sistema informatico della tessera sanitaria attraverso il quale potrà accedere all'elenco degli assistiti esenti scaricabile dal portale Sogei; i medici potranno richiedere l'elenco anche alle Asp competenti sia in formato elettronico che cartaceo.

La Regione ha dato tempo a pazienti e studi medici sino al 30 aprile 2012 per adeguarsi al nuovo sistema di esenzione. La fase transitoria servirà ad accertare agli esenti se il loro nominativo è presente nel-

A partire dal 1° maggio non sarà più possibile presentare l'autocertificazione



l'elenco dei soggetti esenti sul sistema tessera sanitaria sia rivolgendosi al medico di medicina generale o al pediatra sia rivolgendosi al distretto sanitario di appartenenza. Sempre durante la fase transitoria gli esentati delle categorie E01, E02, E03, E04 potranno autocertificare le condizioni di esenzione per accedere alle prestazioni sanitarie semplicemente apponendo la firma nello spazio riservato sulla parte anteriore della ricetta. A partire dal 1° maggio 2012 la fase transitoria terminerà e non sarà più possibile l'autocertificazione. Solo il medico apporrà il codice di esenzione, verificata la

presenza dell'assistito nell'elenco che verrà aggiornato dal sistema tessera sanitaria entro il 31 marzo di ogni anno. Se l'assistito non è presente in elenco e ritiene di averne diritto dovrà rivolgersi agli uffici distrettuali dell'azienda sanitaria provinciale di appartenenza dal quale riceverà il relativo documento di attestazione di esenzione.

Sul sito della Regione Siciliana, tra le pagine dell'assessorato alla Salute è possibile trovare la sezione dove sono presenti tutte le informazioni sulle nuove regole per l'esenzione dal ticket e la modulistica per il rilascio dell'attestato di esenzione.